

Ospedale di Albenga. Dall'apertura del presidio mille visite della guardia medica notturna-festiva e 4 mila cure a domicilio

Casa di comunità, oltre 4 mila prestazioni in un anno negli ambulatori specialistici

L'ANALISI

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

«Non ce lo aspettavamo». È l'eloquente commento della dottoressa Maria Iris Grassi, direttrice del Distretto Albenganese dell'Asl 2, sui dati di affluenza a un anno esatto dall'apertura della Casa di Comunità ingauna. I numeri, del resto, parlano di un presidio sanitario che risponde a un bisogno del territorio. La Casa di Comunità, allestita al piano terra dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, la prima aperta nel Savonese, offre servizi di prossimità rivolti in particolare alle persone fragili e ai pazienti affetti da patologie croniche. Nel corso del primo anno di attività, sono state erogate migliaia di prestazioni specialistiche. Nel dettaglio, da febbraio al 31 dicembre 2025, l'ambulatorio di oculistica ha registrato 1.827 prestazioni, mentre la cardiologia per lo scompenso ha effet-



L'inaugurazione della Casa di comunità il 6 febbraio 2025

tuato 43 visite. Significativi anche i numeri relativi ad altre specialità: 554 prestazioni in urologia, 791 in neurologia, 46 in psichiatria, 951 in odontoiatria e 213 interventi di stomaterapia. Ma non solo.

La guardia medica notturna e festiva, che ancora per questo mese continuerà a ope-

rare su due poli, Albenga e Alassio, ha effettuato complessivamente 1.080 visite. Da marzo, il servizio verrà polarizzato ad Albenga con un medico che effettua le visite a domicilio e uno che rimane in ambulatorio. Sono 4.089 i casi domiciliari presi in carico. I cittadini si rivolgono alla Cdc

ALBENGA: INTERROGAZIONE DI JAN CASELLA

“Inaccettabile il taglio di una sala al Ppi e lo spostamento del servizio del 118”

Tagli agli spazi del Punto di primo intervento (Ppi) e spostamento del 118, all'ospedale di Albenga: il consigliere regionale di Avs Jan Casella ha presentato un'interrogazione in Regione. «Sono tagli inaccettabili - afferma -. Al piano terra del Santa Maria di Misericordia, la sala 3 del Ppi è stata ceduta alla Casa di Comunità, sottraendo un'area fondamentale per pazienti fragili, immunodepressi o con

patologie contagiose. Inoltre, il trasferimento del 118 al primo piano allunga i tempi di intervento. Pochi minuti possono fare la differenza, soprattutto nelle patologie tempo-dipendenti». Da qui la richiesta alla Regione: «Chiediamo di restituire al Ppi gli spazi cancellati, di riportare il 118 al piano terra e di chiarire se esista un piano per la riapertura di un Pronto soccorso h24». M.G. —

anche per la richiesta di ausili di vario tipo (da quelli per l'incontinenza, ai materassini, carrozzine, letti e molto altro) e protesi auricolari. Le richieste di assistenza in questo ambito sono state 1.537.

Sono 443, invece, le richieste di residenzialità presentate, ovvero domande di acces-

so a Rsa o Case di riposo, sia per una gestione temporanea che definitiva. Come previsto dal Dm 77, dal 1° settembre è presente anche l'ambulatorio di Medicina generale h24, servizio coperto nelle ore notturne e nei festivi dalla guardia medica. In questo ambito, sono 44 le prestazioni eseguite

nei 4 mesi di attività. «Alcuni servizi erano già noti da tempo - spiega Grassi -, anche se in precedenza dislocati in sedi diverse. Altri, invece, sono completamente nuovi e non ci aspettavamo un'affluenza così elevata. Da parte dei cittadini c'è stata una risposta bellissima: hanno compreso che esiste un Punto unico di accesso a cui rivolgersi per qualsiasi criticità. Anche quando non possiamo intervenire nell'immediato, ci facciamo carico della situazione e indirizziamo le persone verso il percorso più appropriato. Sono molto soddisfatta di questo risultato. Stiamo lavorando per ampliare gli spazi e raggiungere la metratura prevista dal Dm 77, così da poter attivare nuovi ambulatori specialistici dedicati alla presa in carico delle cronicità. Contiamo di aggiungere i servizi per il diabete e la broncopneumopatia cronica ostruttiva, oltre all'ambulatorio di guardia medica che aprirà dal 1° marzo. Ci aspettiamo che questi numeri, già molto alti, siano destinati a crescere ulteriormente», conclude. —